

Condivisioni Tecnologie, supporti e collane editoriali consentono la lettura a ipo e non vedenti e a persone con difficoltà di apprendimento. Eccole, in occasione della Giornata mondiale del libro che si celebra in tutto il mondo il 23 aprile

Leggere è un diritto (anche per chi non può)

I donatori di voce
«Molti libri sono registrati da volontari che lavorano su titoli a richiesta. Oggi abbiamo tanto bisogno di donatori di voce»

di JESSICA CHIA

La parola scritta non è sempre accessibile a tutti. Leggere è un diritto fondamentale e personale da tutelare, soprattutto per chi è impossibilitato o per chi ha difficoltà di approccio a un testo. Molte barriere sono superabili grazie a nuove tecnologie e iniziative che rendono il libro sempre più inclusivo. E che qui ricordiamo, in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (martedì 23 aprile), perché il diritto alla lettura sia sempre più universale.

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti offre il servizio *Libro parlato*, che oggi conta 5.406 iscritti: lponline.uicbs.it permette di scaricare gratis oltre 50 mila titoli in audiolibro (nel 2018 sono state realizzate 631 opere per un totale di 387.871 minuti di registrazione e con 138.960 titoli scaricati). I libri sono registrati su due livelli, professionale e amatoriale, «questi ultimi a opera dei «donatori di voce» — spiega Mario Barbuto, presidente nazionale dell'Unione e della Fondazione Lia (Libri italiani accessibili) — che lavorano su titoli «a richiesta». E oggi abbiamo sempre più bisogno di volontari».

Voluta dall'Unione è anche la Biblioteca italiana per i ciechi Regina Margherita, con sede a Monza, unica biblioteca nazionale. Fondata nel 1928, la biblioteca raccoglie volumi per «la lettura diretta — spiega il presidente Pietro Piscitelli — e non per l'ascolto»; tre le tipologie: testi in Braille (richiesti soprattutto dai più anziani); con caratteri speciali per ipovedenti (in aumento); in digitale (sintesi vocale o display in Braille). «Oggi gli utenti su territorio nazionale sono circa seimila — puntualizza Piscitelli — e possono usufruire gratuitamente dei testi anche mediante servizio a domicilio, con un incremento dei libri *on demand*» (tra i più richiesti: gialli, polizieschi, romanzi storici). Un ampio catalogo è dedicato agli spartiti musicali in Braille (richiesti anche all'estero) e ai testi scientifici (oltre 12 mila libri scolastici, 10 mila testi ingranditi e circa 90 mila in Braille).

Tra le ultime tecnologie in supporto alla lettura per ipo e non vedenti, il disposi-

tivo ideato per la visione artificiale, *OrCam MyEye 2.0*, dell'azienda israeliana OrCam Technologies (costi: 4.500 euro con riconoscimento vocale; 3.500 euro quello per sola lettura). Si tratta di un sistema wireless che permette di «vedere» qualsiasi testo su qualsiasi superficie (oltre a riconoscere i volti) grazie alla scansione veloce, che si attiva o in modo intuitivo (con i gesti) o seguendo il campo visivo. Oggi, in Italia, il dispositivo è rimborsato solo parzialmente dal Sistema sanitario nazionale (e varia da regione a regione). Due persone non vedenti hanno raccontato a «la Lettura» la loro esperienza con *OrCam*. Carlo Introini ha 72 anni, è biologo e vive a Milano. I suoi problemi con la vista iniziano verso i 14 anni, ma dai 30 la perde completamente: «Quando ho smesso di vedere — racconta — sapevo già usare il computer, quindi ho cominciato a lavorare con i sistemi vocali (per esempio il lettore di schermo *Jaws*, offerto dal Sistema sanitario nazionale) senza imparare l'alfabeto Braille». Carlo continua a lavorare, ma ha difficoltà a reperire la letteratura scientifica: «Per leggere la mia materia dovevo scannerizzare le pagine (con l'Ocr, che trasferisce un testo scritto in digitale) ma la lettura vocale è tre volte più lenta rispetto a quella normale. Ora leggere è diventato più veloce». Gemma Pedrini, 24 anni, anche lei di Milano, violoncellista laureata al Conservatorio, con una seconda laurea in musicologia, è non vedente dalla nascita. Assidua lettrice fin da bambina, dice che «la tecnologia ha aumentato le possibilità di lettura, soprattutto la scelta dei titoli».

Dalla collaborazione tra #logosedizioni e cbm Italia Onlus (Christian blind mission, organizzazione umanitaria per la cura e prevenzione della cecità e disabilità evitabile nei Paesi del Sud del mondo) è nata la collana «cbm» che pubblica libri illustrati per sensibilizzare bambini e adulti normovedenti (parte del ricavato della vendita della collana sostiene i progetti cbm). Le storie sono realizzate da illustratori internazionali come Ana Juan, che ha scritto e disegnato l'ultima uscita, *Anna dei Miracoli*, la vera storia di Helen Keller (1880-1968, che diventa un film nel 1962), bambina sorda e cieca a causa di una malattia che riesce a interagire con il

resto del mondo solo grazie all'educatrice Anne Sullivan (quasi cieca anche lei).

Un discorso a parte riguarda i libri pensati per chi ha difficoltà di apprendimento nella lettura (disturbi dello spettro autistico, del linguaggio, della grafia, dell'attenzione), in particolare bambini. Tra i pionieri dell'editoria italiana c'è la piccola realtà cremasca di Uovonero, che dal 2010 realizza libri in simboli basati sulla Caa, la Comunicazione aumentativa e alternativa (sistema flessibile che incrementa la comunicazione, o attraverso modalità diverse da quelle tradizionali, o potenziando quelle naturali della persona, come l'uso di gesti e segni). Tra i titoli recenti, *Ninna nanna per una pecorella* di Eleonora Bellini con illustrazioni di Massimo Caccia (pagine 32, € 14), riedito con Topipittori nella versione ad alta leggibilità e con i simboli Wls (elaborati in Gran Bretagna per scrivere testi di questo tipo); il volume fa parte della collana i Libri di Camilla, che ripubblica i classici di altri editori in versione accessibile. Altre attenzioni richiedono i libri pensati per la dislessia: carattere e impaginazione particolari, carta avoriata e spessorata, mappe dei personaggi per orientarsi e l'utilizzo di colori tenui.

Storie Cucite è una nuova realtà indipendente milanese che pubblica *inbook*, nella collana Zigzag. *L'inbook* è un libro innovativo (non tecnologico) tradotto in simboli per facilitare l'ascolto della lettura ad alta voce; la particolarità: essere supervisionato dal Centro Studi inbook di Milano (che ne ha definito gli standard e ha implementato il sistema simbolico Wls). Sempre sull'esperienza Caa è basato il progetto promosso dall'associazione torinese Paideia, che ha coinvolto quattro grandi gruppi editoriali (DeA Planeta, Gems-Gruppo editoriale Mauri Spagnol, Giunti Editore, Mondadori Libri): sono *I libri per tutti*, che portano in digitale, e con il sistema dei simboli, titoli classici dell'infanzia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

i

La data

Il 23 aprile è la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, istituita dall'Unesco nel 1996 per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright. La data coincide con il giorno di morte, nel 1616, di tre scrittori pilastri della cultura universale: Miguel de Cervantes (Alcalá de Henares, Spagna, 1547), William Shakespeare (Stratford-upon-Avon, Gran Bretagna, 1564) e il poeta spagnolo Garciloso de la Vega (Toledo, 1501-03).

Gli altri progetti

In Italia esiste un catalogo online con oltre 22 mila titoli in ebook (libriitalianiaccessibili.it) realizzato da Fondazione Lia, Libri italiani accessibili (creata da Aie, Associazione italiana editori con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti) insieme con 75 editori. Il catalogo promuove la lettura per chi ha disabilità visiva o difficoltà di lettura dei prodotti editoriali a stampa. Gli ebook possono essere letti da computer, smartphone o tablet, con diverse modalità.

Tra le attività della Fondazione, anche i *Reading al buio*: scrittori famosi e lettori ipo o non vedenti leggono uno stesso libro, rivelandone le diverse modalità di fruizione.

L'immagine

L'illustrazione (© #logosedizioni) è tratta dal volume *Anna dei Miracoli* (#logosedizioni, traduzione di Valentina Vignoli, pagine 56, € 18, realizzata con cbm Italia Onlus, organizzazione che opera nella cura e prevenzione della cecità nei Paesi del Sud del mondo). I disegni di Juan sono in mostra all'Istituto Cervantes di Roma con *Milagros/Miracoli* (fino al 4 maggio; ingresso gratuito).

#Logosedizioni realizza anche audiolibri gratuiti per l'infanzia nella collana «La biblioteca inclusiva della Ciopi», che traduce gli illustrati in parole

